

Tipologia D – Tema di ordine generale

*«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, Aden Arabia, 1931)*

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

Rielaborando un concetto di Hegel, possiamo dire che i giovani d'oggi sono "una massa informe che non sa ciò che vuole" con la differenza che non trova sé stessa nello Stato, anzi.

La nuova generazione vive un conflitto, l'antitesi del movimento triadico della Dialettica di Hegel per intenderci, esteriore e interiore non indifferenti: attorno a sé vede il mondo, l'economia e la società che sempre più arrancano, cosa che scoraggia e soffoca ogni loro idea e pensiero. I giovani tendono una mano, chiedono aiuto, cercano un modo per capire la realtà che li circonda, ma nessuno risponde all'appello.

L'origine del problema si trova nella famiglia e nella società, le due istituzioni che formano mente e spirito delle persone.

La prima è spaccata, può sembrare una sciocchezza forse da dire, ma crescere in un nucleo familiare unito che riesce a fronteggiare compatto la vita e le difficoltà dà un imprinting completamente differente rispetto a quello che ha fallito, che non è riuscito a tenere assieme i pezzi. La seconda invece è più corrotta che mai, tutti agiscono solo ed esclusivamente per il proprio interesse, arraffando il più possibile, desiderando insaziabili più potere, tarpando le ali e distruggendo i mezzi a quelli che vengono dopo di loro per paura di perdere anche solo una briciola di ciò che hanno.

Ambiente ostile a parte, i giovani sono di per sé estremamente volubili e indecisi e scegliere come agire, che strada intraprendere è

complesso. La prima scelta si presenta fin troppo presto, all'età di tredici anni, "Che liceo scelgo? Qual è il più adatto a me?", per poi ripresentarsi ai diciannove, "Devo andare all'università o no? Che facoltà dovrei seguire?", tutte domande la cui risposta determinerà le nostre vite irrevocabilmente. La sfida, nonché il sogno, sta quindi nel riuscire ad innalzarsi al di sopra di tutto questo, a compiere le scelte giuste e tentare di cambiare lo stato delle cose oppure a ritagliarsi il proprio angolino nel mondo, adeguandosi e convivendo con l'avidità circostante o, nel peggiore dei casi, soccombere.